

Pubblicato il 26/07/2018

N. 00496/2018 REG.PROV.CAU.

N. 00510/2018 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA

II CONSIGLIO DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER LA REGIONE SICILIANA

in sede giurisdizionale

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 510 del 2018, proposto dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'Avv. Massimiliano Mangano, con domicilio eletto presso il suo studio in Palermo, via Nunzio Morello 40;

contro

società OMISSIS s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocato Renato Perticarari, con domicilio eletto presso lo studio dell'Avv. Santo Spagnolo, in Palermo, via Massimo D'Azeglio, n. 5;

nei confronti

Società OMISSIS s.p.a., in persona del legale rappresentante p.t., non costituito in giudizio;

e con l'intervento di

ad società OMISSIS s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., rappresentato e difeso dall'Avv. Giuseppe Gitto, con domicilio eletto presso il suo studio in Catania, viale XX Settembre 28; *opponendum:*

per la riforma

della sentenza n.544 del 14.3.2018, resa dal T.A.R. SICILIA - SEZ. STACCATA DI CATANIA, SEZIONE III^;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'art. 98 cod. proc. amm.;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della società Methodo s.r.l.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'efficacia della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di accoglimento del ricorso di primo grado, presentata in via incidentale dalla parte appellante;

Nominato Relatore nella camera di consiglio del giorno 24 luglio 2018 il Cons. Avv. Carlo Modica de Mohac e uditi per le parti l'Avv. Massimiliano Mangano, l'Avv. Marzia Comandè su delega dell'Avv. Carlo Comandè e l'Avv. Giuseppe Gitto;

VISTA l'ordinanza n.692 del 23.10.2017 di questo Consiglio di Giustizia Amministrativa;

RITENUTO - seppur all'esito della delibazione sommaria che caratterizza la fase cautelare - che le tesi dell'Azienda appellante siano favorevolmente apprezzabili e che sussistono le condizioni per accordare l'invocata misura cautelare sospensiva degli effetti della sentenza appellata, atteso il pregiudizio immediato, grave ed irreparabile, che l'esecuzione della stessa verrebbe a provocarle;

RITENUTO, inoltre,

- che le esigenze delle parti possono essere (e vadano) tutelate anche mediante una sollecita definizione del giudizio di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, del codice del processo amministrativo, essendo evidente che l'intera questione necessita di un approfondimento che non appare compatibile con la funzione e con la struttura (oltretutto con gli orizzonti cognitivi propri) della presente fase di giudizio;

- che la delicatezza e complessità della questione, e l'andamento oscillante del giudizio di primo grado, giustifichi pienamente la compensazione delle spese relative alla presente fase di giudizio;

P.Q.M.

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, accoglie l'istanza cautelare (sul ricorso n.510/2018) e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza impugnata.

Compensa le spese fra le parti costituite.

Fissa per la trattazione del merito l'udienza pubblica del 7.2.2019.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Palermo nella camera di consiglio del giorno 24 luglio 2018 con l'intervento dei Signori Magistrati:

Gabriele Carlotti, Presidente FF

Silvia La Guardia, Consigliere

Carlo Modica de Mohac, Consigliere, Estensore

Giuseppe Verde, Consigliere

Maria Immordino, Consigliere

L'ESTENSORE

Carlo Modica de Mohac

IL PRESIDENTE

Gabriele Carlotti

IL SEGRETARIO